

TABELLA V.4-2 BILANCIO DELLO STATO: INCASSI RETTIFICATI REALIZZATI A TUTTO DICEMBRE 2015 - 2017 (IN MILIONI DI EURO)

	2015	2016	2017	Variazioni 2017/2016	
				Assolute	%
IMPOSTE DIRETTE ⁽⁵⁰⁾	249.685	249.463	249.412	-51	0,0
- IRPEF	182.554	181.821	183.771	1.950	1,1
- IRES	36.495	37.077	36.880	-197	-0,5
- Ritenute sui redditi da capitale	11.165	9.021	8.551	-470	-5,2
- Ritenute sui dividendi	883	1.129	1.134	5	0,4
- Rivalutazione beni d'impresa	96	119	55	-64	-53,8
- Altre	18.492	20.296	19.021	-1.275	-6,3
IMPOSTE INDIRETTE	200.134	205.924	212.506	6.582	3,2
AFFARI	144.593	147.247	154.199	6.952	4,7
- IVA	122.462	124.798	131.667	6.869	5,5
- Registro, bollo e sostitutiva	11.885	11.883	11.680	-203	-1,7
PRODUZIONE	33.359	34.034	34.177	143	0,4
- Oli minerali	25.557	25.438	25.740	302	1,2
MONOPOLI	10.705	10.798	10.573	-225	-2,1
- Tabacchi	10.633	10.782	10.556	-226	-2,1
LOTTO	11.477	13.845	13.557	-288	-2,1
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	449.819	455.387	461.918	6.531	1,4
ALTRE ENTRATE ⁽⁵⁴⁾	56.347	65.286	64.067	-1.219	-1,9
di cui					
- Contributi S.S.N. e R.C. auto	1.855	1.926	1.865	-61	-3,2
- Trasferimenti correnti	36.491	36.888	37.667	779	2,1
- Risorse proprie U.E.	3.802	3.901	4.335	434	11,1
- Vendita beni e servizi	3.514	3.718	4.927	1.209	32,5
- Trasferimenti in c/capitale da altri EE.PP.	1.439	6.236	1.975	-4.261	-68,3
- Dividendi e utili	1.608	1.652	2.218	566	34,3
TOTALE ENTRATE FINALI ^{(52) (53)}	506.166	520.673	525.985	5.312	1,0

TABELLA V.4-3 BILANCIO DELLO STATO: ANALISI DELLE PRINCIPALI IMPOSTE DIRETTE (IN MILIONI DI EURO)

	2015	2016	2017	Variazioni 2017/2016	
				Assolute	%
IRPEF	182.554	181.821	183.771	1.950	1,1
Ruoli	2.026	2.112	3.047	935	44,3
Ritenute sui dipendenti pubblici	65.746	69.037	71.679	2.642	3,8
sui dipendenti privati	77.371	73.770	73.701	-69	-0,1
d'acconto per redditi di lavoro autonomo	12.600	12.218	12.240	22	0,2
Versamenti a saldo per autotassazione	4.935	5.387	5.484	97	1,8
acconto per autotassazione	15.512	15.357	14.963	-394	-2,6
Accertamento con adesione	4.364	3.940	2.657	-1.283	-32,6
IRES	36.495	37.077	36.880	-197	-0,5
Ruoli	795	810	1.137	327	40,4
Versamenti a saldo per autotassazione	7.019	7.960	7.459	-501	-6,3
acconto per autotassazione	26.936	26.965	27.154	189	0,7
Accertamento con adesione	1.745	1.342	1.130	-212	-15,8
RITENUTE SUI REDDITI DA CAPITALE	11.165	9.021	8.551	-470	-5,2
Ritenute sulle obbligazioni	93	90	100	10	11,1
sui depositi bancari	1.617	939	639	-300	-31,9
Imp. sost. sugli interessi, premi ed altri frutti di talune obblig. di cui D.Lgs. 1.4.96, n. 239	4.515	4.816	4.123	-693	-14,4
Altre ritenute	4.940	3.176	3.689	513	16,2

⁵⁰ Comprende la quota di condono, ancora da ripartire, di spettanza dell'erario, stimata in 60 milioni, attribuibile per 48 milioni alle imposte dirette e per 12 milioni alle indirette.

⁵¹ Al netto delle retrocessioni e dietimi (capitolo 3240) pari a 703 milioni per il 2015, 782 milioni per il 2016 e 1.305 milioni del 2017.

⁵² Comprende le giacenze della Struttura di Gestione di competenza versate nel mese di gennaio dell'anno successivo (2.136 milioni per il 2015, 2.298 milioni per il 2016 e 647 milioni per il 2017), mentre è al netto della quota versamenti da parte della Struttura di Gestione, relativi ad anni precedenti (640 milioni per il 2015, 2.136 per il 2016 e 2.298 milioni per il 2017).

⁵³ Comprende le ripartizioni della quietanza dell'acconto IVA.

TABELLA V.4-4 BILANCIO DELLO STATO: ANALISI DEGLI INCASSI RETTIFICATI DELLE PRINCIPALI IMPOSTE INDIRETTE (IN MILIONI DI EURO)

	2015	2016	2017	Variazioni 2017/2016	
				Assolute	%
IMPOSTE INDIRETTE	200.134	205.924	212.506	6.582	3,2
AFFARI - di cui:	144.593	147.247	154.199	6.952	4,7
IVA	122.462	124.798	131.667	6.869	5,5
Registro, bollo e sostitutiva	11.885	11.883	11.680	-203	-1,7
Assicurazioni	3.060	3.098	3.201	103	3,3
Ipotecaria	1.512	1.542	1.698	156	10,1
Canone RAI	1.714	2.047	1.983	-64	-3,1
Conc. Governative	1.106	956	867	-89	-9,3
Successioni e donazioni	647	721	833	112	15,5
PRODUZIONE - di cui:	33.359	34.034	34.177	143	0,4
Oli minerali	25.557	25.438	25.740	302	1,2
Gas metano	2.919	3.399	3.455	56	1,6
Spiriti	615	645	644	-1	-0,2
Gas incond. raffinerie e fabb.	583	599	629	30	5,0
Energia elettrica	2.561	2.837	2.570	-267	-9,4
Sovrimposta di confine	77	35	17	-18	-51,4
MONOPOLI - di cui:	10.705	10.798	10.573	-225	-2,1
Tabacchi	10.633	10.782	10.556	-226	-2,1
LOTTO:	11.477	13.845	13.557	-288	-2,1
Provento del lotto e superenalotto	7.076	8.013	7.547	-466	-5,8
Altre	4.401	5.832	6.010	178	3,1

TABELLA V.4-5 BILANCIO DELLO STATO: ANALISI DEGLI INCASSI PER L'IVA (IN MILIONI DI EURO)

	2015	2016	2017	Variazioni 2017/2016	
				Assolute	%
IVA contabilizzata a bilancio ⁽⁵⁴⁾	122.449	126.377	137.127	10.750	8,5
Scambi interni	94.378	95.477	102.110	6.633	6,9
Importazioni	12.528	11.436	13.149	1.713	15,0
Ruoli	2.464	3.002	4.624	1.622	54,0
Accertamento con adesione	637	506	687	181	35,8
Risorse erariali	6.032	5.794	5.539	-255	-4,4
<i>Split payment</i>	6.410	10.162	11.018	856	8,4
RETTIFICHE E/O INTEGRAZIONI	1.567	73	-3.404	-3.477	
Quota gettito 2014 imputata al bilancio 2015	-119			0	
2015 imputata al bilancio 2016		-1.686		1.686	-100,0
2016 imputata al bilancio 2017			-1.759	-1.759	
Rettifica acconto IVA			-1.835	-1.835	
Riparto nei mesi successivi a dicembre	1.686	1.759	190	-1.569	-89,2
TOTALE IVA LORDA RETTIFICATA	124.016	126.450	133.723	7.273	5,8
IVA U.E.	-1.554	-1.653	-2.056	-403	24,4
TOTALE IVA NETTA ⁽⁵⁵⁾	122.462	124.797	131.667	6.870	5,5

V.5 ANALISI DEI PAGAMENTI

Nell'analisi che segue sono illustrati i pagamenti registrati nel bilancio dello Stato relativi all'esercizio finanziario 2017, riclassificati nelle diverse categorie economiche in relazione al beneficiario dei pagamenti effettuati e messi a confronto con quelli dell'anno precedente. Tali pagamenti sono consolidati con quelli disposti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dalla Corte dei Conti, dal Consiglio di Stato, dai Tar e dalle Agenzie fiscali, al fine di allineare il perimetro di riferimento delle spese del bilancio dello Stato con quelle del conto economico del settore istituzionale del comparto Stato, elaborato secondo i criteri del sistema di contabilità nazionale.

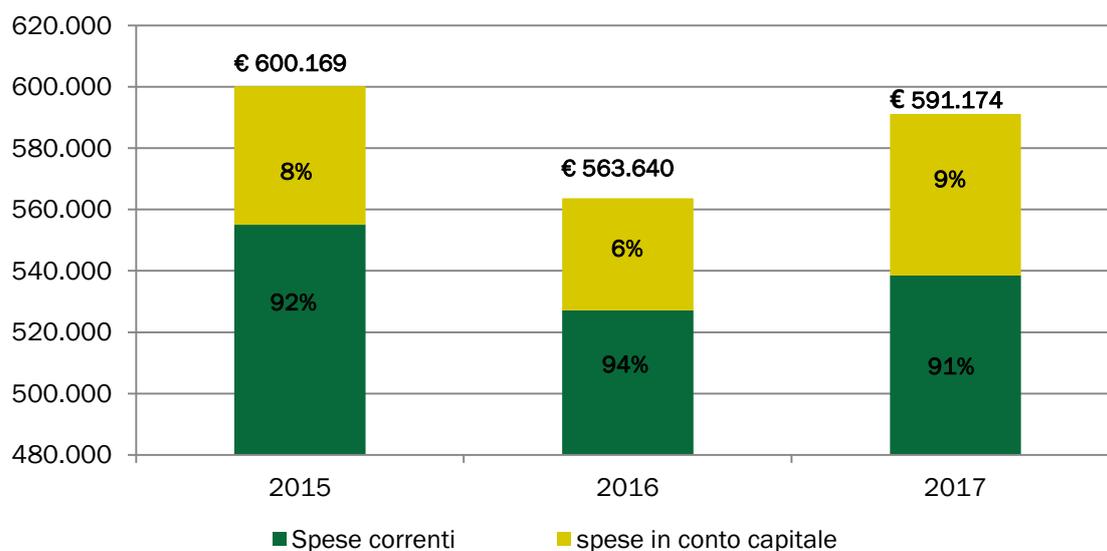
⁵⁴ Considera IVA UE.

⁵⁵ Al netto dell'IVA UE.

Le spese finali aumentano tra il 2016 e il 2017 da 563.640 milioni a 591.174 milioni (tabella V.5.1), con un incremento di 27.535 milioni (+4,9%). Le spese correnti risultano pari a 538.527 milioni, in aumento di 11.427 milioni (+2,2%); le spese in conto capitale ammontano a 52.647 milioni, con un incremento di 16.108 milioni (+44,1%).

La quota dei pagamenti di parte corrente diminuisce dal 94% delle spese finali nel 2016 al 91% del 2017. Corrispondentemente, si incrementa la quota delle uscite di conto capitale dal 6% del 2016 al 9% del 2017.

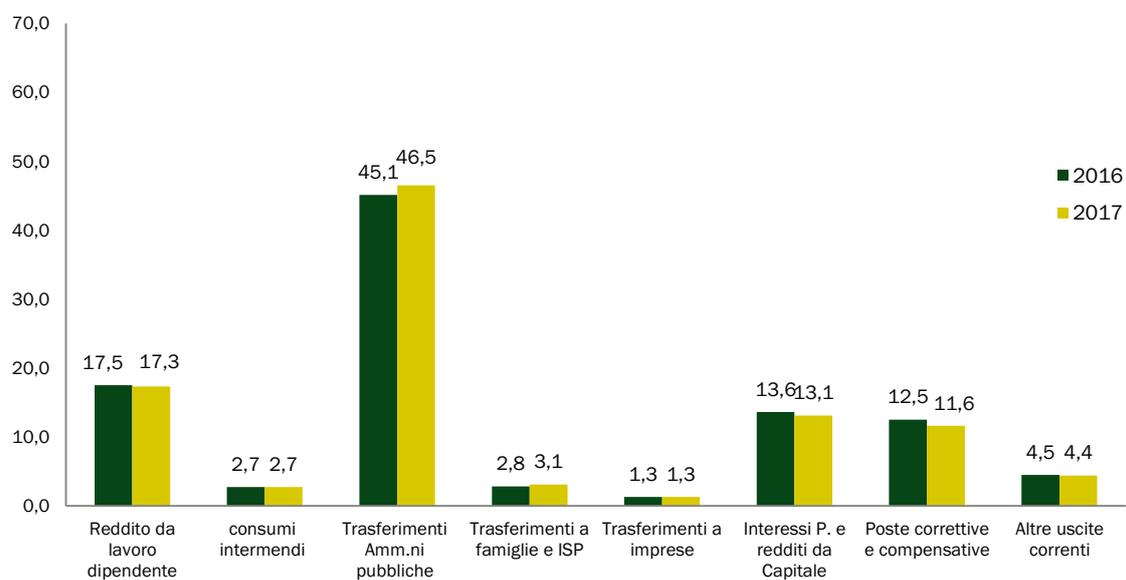
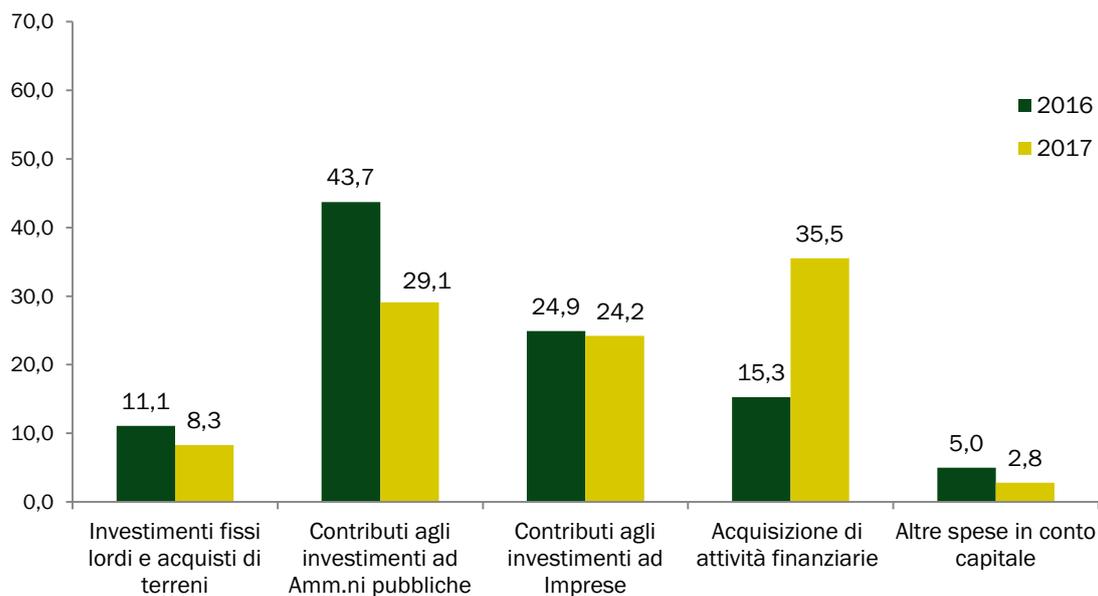
FIGURA V.5-1 COMPOSIZIONE SPESE FINALI 2015-2017



Per la spesa corrente, nel 2017, si registra rispetto all'esercizio 2016, un incremento di 11.427 milioni (+2,47%). In termini di incidenza sul totale della spesa corrente, si evidenzia, in particolare, l'incremento dei trasferimenti ad Amministrazioni pubbliche, che passano dal 45,1% al 46,5%. Circa il novanta per cento dei pagamenti di natura corrente si concentra nelle categorie relative ai trasferimenti ad Amministrazioni pubbliche (46,5%), redditi da lavoro dipendente (17,3%), poste correttive e compensative (11,6%) e interessi passivi e redditi da capitale (13,1%).

Per le spese in conto capitale, l'incremento registrato nel 2017, rispetto all'esercizio precedente, è pari a 16.108 milioni (+44,08%). In termini di incidenza sul totale della spesa in conto capitale si evidenzia principalmente l'incremento delle acquisizioni di attività finanziarie (dall'11,5% al 35,5%) che nel 2017 hanno registrato una partita straordinaria per le operazioni di sottoscrizione e acquisto di azioni e per la concessione delle garanzie a favore delle banche e dei gruppi bancari italiani (DL. n. 237/2016). Per contro tutte le altre categorie, rispetto al 2016, presentano un decremento in termini di incidenza.

Tra le spese di conto capitale, in termini di composizione, prevalgono oltre alle citate acquisizioni di attività finanziarie (35,5%), i contributi a investimenti ad amministrazioni pubbliche (29,1%), alle imprese (24,2%), e gli investimenti fissi lordi e acquisti di terreni (8,3%).

FIGURA V.5-2 COMPOSIZIONE % SPESE CORRENTI 2016 E 2017**FIGURA V.5-3 COMPOSIZIONE % SPESE IN CONTO CAPITALE 2016 E 2017**

**TABELLA V.5-1 BILANCIO DELLO STATO: ANALISI DEI PAGAMENTI EFFETTUATI NEL TRIENNIO 2015 – 2017
(IN MILIONI DI EURO)**

	2015	2016	2017	Variazioni 2017/2016	
				Differenze	%
PAGAMENTI CORRENTI					
Redditi da lavoro dipendente	89.755	92.459	93.301	843	0,9
Consumi intermedi	13.608	13.979	14.421	442	3,2
IRAP	4.903	5.101	5.147	47	0,9
Trasferimenti correnti ad Amm.ni pubbliche:	248.928	237.779	250.296	12.517	5,3
Amministrazioni centrali	3.709	4.798	4.909	110	2,3
Amministrazioni locali:	115.286	123.502	131.256	7.753	6,3
<i>Regioni</i>	96.350	104.739	110.673	5.934	5,7
<i>Comuni e Province</i>	11.031	11.531	12.894	1.362	11,8
<i>Altre</i>	7.906	7.232	7.688	457	6,3
Enti previdenziali e di assistenza sociale	129.932	109.478	114.132	4.654	4,3
Trasferimenti correnti a famiglie e ISP	19.886	14.900	16.590	1.690	11,3
ad imprese	7.036	6.963	6.843	-120	-1,7
ad estero	1.847	1.458	1.654	196	13,5
Risorse proprie UE	16.785	16.130	15.250	-879	-5,5
Interessi passivi e redditi da capitale	74.563	71.604	70.595	-1.009	-1,4
Poste correttive e compensative	76.986	65.840	62.572	-3.268	-5,0
Ammortamenti	366	380	387	7	1,8
Altre uscite correnti	353	507	1.468	961	189,4
TOTALE PAGAMENTI CORRENTI	555.016	527.100	538.527	11.427	2,2
PAGAMENTI DI CAPITALI					
Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	5.005	4.096	4.394	299	7,3
Contributi agli investimenti ad Amm.ni pubb:	19.736	13.953	15.322	1.369	9,8
<i>Amministrazioni centrali</i>	13.279	8.868	10.352	1.484	16,7
<i>Amministrazioni locali:</i>	6.456	5.085	4.971	-115	-2,3
<i>Regioni</i>	1.567	1.758	1.725	-33	-1,9
<i>Comuni e Province</i>	4.292	2.779	2.692	-87	-3,1
<i>Altre</i>	598	548	553	5	0,9
Contributi agli investimenti a imprese	11.237	12.255	12.742	486	4,0
a famiglie e ISP	277	179	102	-77	-43,0
ad estero	347	314	439	125	40,0
Altri trasferimenti in conto capitale	1.632	1.535	957	-577	-37,6
Acquisizione di attività finanziarie	6.919	4.208	18.690	14.482	344,2
TOTALE PAGAMENTI IN CONTO CAPITALE	45.153	36.539	52.647	16.108	44,1
TOTALE PAGAMENTI FINALI	600.169	563.640	591.174	27.535	4,9

Spese aventi impatto diretto sull'indebitamento netto delle Amministrazioni Pubbliche

Le spese aventi un impatto diretto sul conto economico consolidato delle Pubbliche Amministrazioni sono quelle per le quali i pagamenti sono erogati direttamente dallo Stato al sistema economico. Tali spese sono pari a 242.949 milioni, circa il 41,1% delle spese finali (cfr. Tabella V.5-2). Rispetto al 2016, questo aggregato registra un aumento di 3.004 milioni.

Spesa corrente

La componente di spesa corrente di questo aggregato ammonta a 225.272 milioni e registra un incremento pari a 2.170 milioni rispetto al 2016.

Tra le voci che la compongono, i pagamenti per redditi da lavoro aumentano di 843 milioni, in larga parte per effetto del riordino delle carriere dei corpi di polizia e delle forze armate.

I pagamenti per trasferimenti a famiglie e ISP aumentano di 1.690 milioni, principalmente per le maggiori erogazioni per l'assistenza agli stranieri e per la prima accoglienza ai profughi (1.838 milioni), anche in conseguenza delle risorse provenienti dal provvedimento di assestamento (600 milioni) e dal riparto del Fondo di riserva per l'integrazione delle autorizzazioni di cassa (600 milioni). Tali maggiori erogazioni sono in parte compensate dalle minori spese connesse alla "social card" (-423 milioni).

Crescono, inoltre, i consumi intermedi (442 milioni), principalmente per i maggiori oneri per le provvigioni per l'emissione e la gestione del debito pubblico (200 milioni circa) e per i pagamenti in conto residui connessi alla card per la formazione dei docenti (400 milioni) in parte compensati dalle minori spese per servizi elettorali (-200 milioni circa).

Per contro si riducono le spese per gli interessi passivi (-1.009 milioni) in particolare per quelli corrisposti sui titoli del debito pubblico in relazione al più favorevole andamento dei tassi d'interesse registrato negli ultimi mesi del 2017.

Spese in conto capitale

La componente di spesa in conto capitale di questo aggregato ammonta a 17.679 milioni e registra un incremento di 834 milioni rispetto all'esercizio 2016.

I contributi agli investimenti ad imprese, rispetto all'esercizio precedente, registrano un incremento di 486 milioni di euro. Tale incremento riguarda per 1.203 milioni il fondo di garanzia per le piccole e medie imprese (rifiutato per 300 milioni per il 2017 dall'articolo 9, comma 1, del Decreto legge n. 148/2017), anche per le ingenti erogazioni in conto residui (897 milioni), e per 317 milioni i maggiori pagamenti in favore delle Ferrovie dello Stato. Contribuiscono inoltre all'incremento i maggiori contributi per il finanziamento di interventi nel settore marittimo a tutela degli interessi di difesa nazionale (221 milioni), e i maggiori crediti di imposta, tra cui rientrano quelli fruiti dalle imprese che effettuano investimenti in beni strumentali destinati a strutture produttive del Mezzogiorno (204 milioni) e quelli fruiti dai soggetti danneggiati dagli eventi sismici del 2012 (231 milioni). Tali incrementi sono parzialmente compensati dal venir meno dei pagamenti, effettuati nel 2016, relativi a garanzie dello Stato per operazioni finanziarie del fondo europeo degli investimenti strategici (200 milioni), per i titoli senior emessi dalle banche di

credito cooperativo (120 milioni) e per i finanziamenti contratti dall'organo commissariale di ILVA Spa (450 milioni). Nell'ambito dei contributi agli investimenti alle imprese, si registrano inoltre minori contributi destinati al fondo per la competitività e lo sviluppo (-620 milioni) e alla SIMEST (-265 milioni), che nel 2016 ha risentito delle maggiori dotazioni per le finalità connesse all'attività di credito all'esportazione e di internazionalizzazione del sistema produttivo⁵⁶.

Aumentano, inoltre, per circa 300 milioni, gli investimenti fissi lordi, soprattutto per i maggiori pagamenti nel settore della difesa.

Spese aventi impatto indiretto sull'indebitamento netto delle Amministrazioni Pubbliche e non aventi impatto sull'indebitamento

Le spese aventi impatto indiretto sull'indebitamento netto delle Amministrazioni Pubbliche si distinguono da quelle aventi impatto diretto in quanto rappresentano somme erogate dallo Stato a favore di altre amministrazioni pubbliche, il cui impatto si registra ai fini dell'indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche in relazione alle spese effettivamente sostenute da queste ultime. A queste si aggiungono inoltre le spese relative alle acquisizioni di attività finanziarie. La somma di questi due aggregati è pari a 348.225 milioni e rappresenta il 58,9% delle spese finali. Rispetto al 2016, questo aggregato presenta un aumento di 24.531 milioni, di cui 14.482 milioni sono inerenti le acquisizioni di attività finanziarie che nel 2017 hanno registrato una partita straordinaria per le operazioni di sottoscrizione e acquisto di azioni e per la concessione delle garanzie a favore delle banche e dei gruppi bancari italiani (DL. n. 237/2016).

Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche

I trasferimenti correnti alle amministrazioni locali aumentano per 7.753 milioni di euro. Tra questi, in particolare, aumentano i trasferimenti:

- alle regioni (+5.934 milioni), principalmente per i maggiori trasferimenti alle regioni a statuto ordinario a titolo di compartecipazione all'IVA (+4.536 milioni), dovuti principalmente ai maggiori pagamenti di residui effettuati nel 2017. Aumentano anche i trasferimenti in favore delle Province Autonome di Trento e Bolzano per la devoluzione delle quote di gettito delle entrate tributarie (+697 milioni);
- ai comuni (+1.362 milioni), in particolare per il contributo a favore delle Province e delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario (900 milioni), derivante dal riparto del Fondo per il finanziamento degli enti territoriali⁵⁷ e per le maggiori erogazioni del Fondo di solidarietà comunale per complessivi 450 milioni, principalmente in conto residui;
- alle università (+474 milioni), principalmente per i maggiori pagamenti in conto residui relativi al finanziamento ordinario delle università (FFO).

I trasferimenti agli enti di previdenza, evidenziano un incremento rispetto al 2016 di circa 4.654 milioni, soprattutto per i maggiori trasferimenti all'INPS (4.773 milioni) legati al pagamento per trasferimenti per sgravi e agevolazioni contributive (+7.078 milioni, di cui 4.000 milioni in conto residui). Tali incrementi sono

⁵⁶ Articolo 1, comma 371 legge n.232/2016

⁵⁷ Istituito da articolo 1, comma 439 legge n.232/2016.

parzialmente compensati da minori trasferimenti per oneri relativi a trattamenti di cassa integrazione (-2.686 milioni).

Contributi agli investimenti alle amministrazioni pubbliche

I contributi agli investimenti alle amministrazioni centrali (+1.484 milioni) aumentano principalmente per i maggiori pagamenti del Fondo di rotazione per le politiche comunitarie (+400 milioni), in coerenza con i maggiori stanziamenti assegnati rispetto al 2016, per i maggiori pagamenti a valere sul fondo sviluppo e coesione (+1.194 milioni) e per le maggiori erogazioni a favore degli enti di ricerca (+276 milioni). Tali incrementi sono in parte compensati dai minori pagamenti in favore di ANAS (-528 milioni).

TABELLA V.5-2 BILANCIO DELLO STATO: ANALISI DEI PAGAMENTI EFFETTUATI. IMPATTO DIRETTO ED INDIRETTO SUI CONTI DELLA PA (IN MILIONI DI EURO)

	2015	2016	2017	Variazioni 2017/2016	
				Differenze assolute	Differenze in termini %
SPESE AVENTI IMPATTO DIRETTO SUI CONTI DELLA P.A.					
SPESE CORRENTI					
Redditi da lavoro dipendente	89.755	92.459	93.301	842,8	0,9
Consumi intermedi	13.608	13.979	14.421	442,0	3,2
IRAP	4.903	5.101	5.147	46,6	0,9
Trasferimenti correnti a famiglie e ISP	19.886	14.900	16.590	1.690,1	11,3
Trasferimenti correnti a imprese	7.036	6.963	6.843	-120,0	-1,7
Trasferimenti correnti a estero	1.847	1.458	1.654	196,3	13,5
Risorse proprie CEE	16.785	16.130	15.250	-879,1	-5,5
Interessi passivi e redditi da capitale	74.563	71.604	70.595	-1.009,2	-1,4
Altre uscite correnti	353	507	1.468	960,8	189,4
SPESE IN CONTO CAPITALE					
Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	5.005	4.096	4.394	298,6	7,3
Contributi agli investimenti ad imprese	11.237	12.255	12.742	486,4	4,0
Contributi agli investimenti a famiglie e ISP	277	179	102	-76,9	-43,0
Contributi agli investimenti ad estero	347	314	439	125,5	40,0
TOTALE SPESE CON IMPATTO	245.603	239.945	242.949	3.004	1,3
SPESE AVENTI IMPATTO INDIRETTO SUI CONTI DELLA P.A. E NON AVENTI IMPATTO					
SPESE CORRENTI					
Contributi agli investimenti ad Amm.ni pubb:	248.928	237.779	250.296	12.517,4	5,3
<i>Amministrazioni centrali</i>	3.709	4.798	4.909	110,3	2,3
<i>Amministrazioni locali:</i>	115.286	123.502	131.256	7.753,1	6,3
<i>Regioni</i>	96.350	104.739	110.673	5.934,2	5,7
<i>Comuni e Province</i>	11.031	11.531	12.894	1.362,2	11,8
<i>Altre</i>	7.906	7.232	7.688	456,7	6,3
<i>Enti previdenziali e assistenza sociale</i>	129.932	109.478	114.132	4.654,0	4,3
Poste correttive e compensative	76.986	65.840	62.572	-3.268,1	-5,0
Ammortamenti	366	380	387	7,0	1,8
SPESE IN CONTO CAPITALE					
Contributi agli investimenti ad Amm.ni pubb:	19.736	13.953	15.322	1.369,1	9,8
<i>Amministrazioni centrali</i>	13.279	8.868	10.352	1.483,7	16,7
<i>Amministrazioni locali:</i>	6.456	5.085	4.971	-114,6	-2,3
<i>Regioni</i>	1.567	1.758	1.725	-32,7	-1,9
<i>Comuni e Province</i>	4.292	2.779	2.692	-87,1	-3,1
<i>Altre</i>	598	548	553	5,2	0,9
Altri trasferimenti in conto capitale	1.632	1.535	957	-577,2	-37,6
Acquisizione di attività finanziarie	6.919	4.208	18.690	14.482,4	344,2
TOTALE SPESE CON IMPATTO INDIRETTO E NON AVENTI IMPATTO	354.566	323.695	348.225	24.531	7,6
TOTALE COMPLESSIVO	600.169	563.640	591.174	27.534,7	4,9

V.6 RAFFRONTI TRA RISULTATI E STIME 2017

Incassi

I risultati relativi agli incassi di bilancio per il 2017 sono posti a raffronto con le corrispondenti stime formulate lo scorso settembre in sede di elaborazione della Nota di aggiornamento al DEF 2017.

Tale raffronto (Tabella V.6-1) evidenzia, per gli incassi finali, uno scostamento negativo di 5.806 milioni per effetto del minor gettito realizzato, rispetto alle previsioni, sia dal comparto delle entrate tributarie (-5.422 milioni, al netto dei condoni), che dagli altri cespiti di natura diversa da quella tributaria (-466 milioni).

In particolare, per le entrate di carattere tributario la differenza di gettito si riscontra sia per le imposte dirette (-1.880 milioni), sia per i tributi indiretti (-3.542 milioni).

Tra le imposte dirette, la determinante della variazione negativa è imputabile all'andamento più contenuto rispetto a quanto stimato per le principali voci evidenziate: IRPEF(-3.005 milioni), IRES (-244 milioni), ritenute sui redditi da capitale (-40 milioni). Di contro, gli altri introiti diretti hanno registrato un risultato migliore rispetto a quanto previsto (+1.342 milioni).

Tra le entrate sugli affari, gli incassi IVA hanno registrato un minor gettito rispetto alle stime per il 2017 (-3.593 milioni), marginalmente compensato dai migliori risultati dei restanti incassi relativi alla categoria.

Per le imposte sulla produzione, gli incassi conseguiti sono complessivamente maggiori rispetto alle previsioni, nonostante i minori introiti realizzati dalle accise sugli olii minerali (-128 milioni).

Per entrambe le categorie dei Monopoli e del Lotto, lotterie ed altre attività di gioco, si sono conseguite minori riscossioni rispetto a quanto stimato, rispettivamente per 30 milioni e per 577 milioni.

Pagamenti

I pagamenti effettuati nell'anno 2017 ammontano a 592.135 milioni di euro (comprensivi del consolidamento dei pagamenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dalla Corte dei Conti, dal Consiglio di Stato, dai Tar e dalle Agenzie fiscali effettuati anche le operazioni di Tesoreria⁵⁸) (Tabella V.6.1), 15.897 milioni in meno rispetto a quanto stimato per lo stesso anno con la nota di aggiornamento al DEF 2017. Larga parte di questo scostamento dipende dai minori pagamenti registrati per le spese correnti (-11.041 milioni) e in misura inferiore (-4.856 milioni) per minori erogazioni di spese in conto capitale.

Per le spese correnti, le principali differenze sono imputabili a minori pagamenti, rispetto alle previsioni, per:

- poste correttive e compensative (-6.741 milioni), in relazione al minor versamento alla contabilità speciale intestata alla struttura di gestione che provvede alla regolazione contabile dei minori versamenti in entrata derivanti dalle compensazioni operate dai contribuenti;

⁵⁸ Il totale delle spese finali differisce da quello riportato nei paragrafi precedenti in quanto quest'ultimo non considera le operazioni di Tesoreria.

- spese per interessi (-4.415 milioni), in particolare per quelli corrisposti sui titoli del debito pubblico in relazione al più favorevole andamento dei tassi d'interesse registrato negli ultimi mesi del 2017;
- redditi da lavoro dipendente (-993 milioni), per la mancata erogazione, nell'esercizio 2017, delle risorse relative i rinnovi contrattuali riferiti agli anni 2016 e 2017;
- risorse proprie UE, che presentano una differenza di circa 848 milioni per effetto di minori contributi erogati in relazione all'effettivo andamento delle spese comunitarie⁵⁹.

Per le spese in conto capitale, i minori pagamenti registrati rispetto alle stime sono relativi a:

- contributi agli investimenti alle amministrazioni pubbliche (-2.143 milioni), in particolare a favore degli Uffici speciali per Aquila e comuni del cratere per ricostruzione e rilancio - sisma 2009 (-500 milioni circa), per cui si prevedevano maggiori pagamenti in conto residui, e per ANAS (1.600 milioni circa);
- investimenti fissi lordi (-1.434 milioni), in particolare per quelli relativi agli investimenti del Ministero della difesa e per quelli connessi agli Interventi in materia di sicurezza e soccorso pubblico, organizzazione giudiziaria e tutela del patrimonio storico, artistico e culturale;
- acquisizioni di attività finanziarie (-1.358 milioni) derivanti in prevalenza dalla minore erogazione, rispetto alla stima (-2.000 milioni circa), del Fondo per il finanziamento delle operazioni di acquisto azioni e delle concessioni di garanzie dello stato a favore di banche italiane.

Per quanto riguarda i contributi agli investimenti alle amministrazioni pubbliche e gli investimenti fissi lordi, le minori erogazioni rispetto alle stime sono imputabili anche al ritardo con cui è stato predisposto il decreto di riparto del Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del paese, di cui all'articolo 1, comma 140 legge n.232/2016.

⁵⁹ Gli scostamenti tra gli stanziamenti iscritti nel bilancio nazionale e il reale utilizzo derivano da fattori esterni all'Italia, essendo legati all'effettivo andamento delle spese comunitarie. Gli stanziamenti del bilancio comunitario, peraltro, nel corso dell'esercizio finanziario, subiscono molte modifiche legate a variazioni non prevedibili al momento degli stanziamenti iniziali; queste variazioni incidono ovviamente sui versamenti che la Commissione europea mensilmente richiede agli Stati membri e a cui occorre dare immediata esecuzione, pena l'applicazione di pesanti sanzioni e interessi moratori.

Ciò stante, si evidenzia come l'attuale sistema di allocazione delle risorse sui predetti capitoli del bilancio nazionale sia l'unico in grado di soddisfare adeguatamente gli obblighi di contribuzione a carico dell'Italia, in quanto strettamente collegato al livello delle spese definito nel bilancio annuale dell'Unione Europea. Eventuali diverse impostazioni non assicurerebbero la correttezza del flusso di risorse verso l'Unione, esponendo l'Italia al rischio di sanzioni per mancato rispetto degli obblighi di contribuzione sanciti dal Trattato europeo.

TABELLA V.6-1 BILANCIO DELLO STATO: RAFFRONTO TRA I RISULTATI E LE STIME DI CASSA PER L'ANNO 2017 (IN MILIONI DI EURO)

	Risultati 1	Stime 2017 2	Scostamenti 3=1-2
A. INCASSI FINALI	525.985	531.791	-5.806
Tributari al netto condoni	461.193	466.615	-5.422
Diretti:	248.712	250.592	-1.880
- IRPEF	183.771	186.776	-3.005
- IRES	36.880	37.124	-244
- Ritenute sui redditi da capitale	8.551	8.591	-40
- Sostitutiva rivalutazioni beni impresa	55	60	-5
- Imposte sostitutive ex L. 662/96	1.134	1.062	72
- Altre	18.321	16.979	1.342
Indiretti	212.481	216.023	-3.542
- IVA ⁽⁶⁰⁾	131.667	135.260	-3.593
- Registro, bollo e sostitutiva	11.680	11.383	297
- Restanti affari	10.852	10.578	274
- Gas metano	3.455	3.385	70
- Oli minerali	25.740	25.868	-128
- Altre imposte di produzione	4.982	4.812	170
- Monopoli	10.573	10.603	-30
- Lotto e lotterie netti	13.557	14.134	-577
Condoni	725	643	82
Altri incassi	64.067	64.533	-466
B. PAGAMENTI ⁽⁶¹⁾	592.135	608.031	-15.896
Correnti	538.608	549.649	-11.041
<i>di cui</i>			
- Redditi da lavoro dipendenti	93.382	94.375	-993
- Consumi intermedi	14.421	14.332	90
- Trasferimenti a imprese	6.843	6.781	62
- Trasferimenti a famiglie	16.590	16.226	365
- Trasferimenti A-P.	250.296	249.610	686
- FIN. BILANCIO U.E.	15.250	16.099	-848
- Interessi	70.595	75.010	-4.415
- Poste correttive e compensative	62.572	69.313	-6.741
In Conto Capitale	53.527	58.382	-4.855
<i>di cui</i>			
- Contributi investimenti imprese	12.742	12.708	33,7
- Contributi investimenti A.P.	15.322	17.465	-2.143
- Investimenti fissi	4.394	5.828	-1.434
- Acquisizioni di attività finanziarie	18.690	20.048	-1.358
DISAVANZO (-)/AVANZO (+)	-66.150	-76.240	10.090

⁶⁰ Al netto IVA UE

⁶¹ I risultati e le stime delle spese comprendono anche i consolidamenti delle spese (ivi inclusi i movimenti di tesoreria) della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Corte dei Conti, Tar e Agenzie fiscali.

Le Disponibilità del bilancio statale per l'anno 2018

Per la formulazione delle stime del bilancio dello Stato e del settore statale, il quadro previsionale iniziale delle gestioni di competenza e di cassa definito dalla legge di bilancio per l'anno 2018 è integrato per tenere conto:

- 1) della consistenza presunta dei residui esistenti al 31 dicembre 2017, determinata sulla base delle informazioni di preconsuntivo rilevabili solo dopo la chiusura dell'esercizio stesso. Tali informazioni non sono, pertanto, disponibili al momento della formulazione del disegno di legge di bilancio;
- 2) degli effetti sul bilancio di specifiche disposizioni legislative adottate o perfezionate successivamente alla legge di bilancio;
- 3) delle principali riassegnazioni di entrata ai capitoli di spesa attuate nel corso dell'esercizio;
- 4) delle stime più aggiornate circa l'evoluzione prevista dalle variabili macroeconomiche più rilevanti;
- 5) dei dati più aggiornati relativi ai risultati della gestione dell'esercizio di consuntivo;
- 6) delle spese della Presidenza del Consiglio dei Ministri, della Corte dei Conti, del Consiglio di Stato, dei Tar e delle Agenzie fiscali, ai fini del consolidamento del bilancio dello Stato con questi Enti, anche tenuto conto dei pagamenti erogati a valere sulla Tesoreria.

Gli effetti della manovra sul bilancio dello Stato

Le previsioni di bilancio per il 2018 risentono degli effetti delle misure disposte dalla legge di bilancio per l'anno 2018, in coerenza con gli obiettivi programmatici di finanza pubblica indicati nella Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2017, considerati i margini di indebitamento autorizzati dalle Camere per l'aggiornamento del piano di rientro verso l'Obiettivo di Medio Periodo (MTO), con l'approvazione della Relazione al Parlamento 2017.

Per l'esercizio in corso, la manovra comporta un peggioramento del saldo netto da finanziare di competenza di 14.786 milioni rispetto alle previsioni a legislazione vigente indicate nel disegno di legge di bilancio 2018-2020 (Tabella V.6.2). Sul saldo di cassa, tali misure comportano un disavanzo di 12.918 milioni di euro.

TABELLA V.6-2 BILANCIO DELLO STATO: QUADRO DI SINTESI DELLA MANOVRA DI FINANZA PUBBLICA – ANNO 2018

	Competenza	Cassa
Entrate tributarie	-11.465	-11.465
Altre entrate	930	930
TOTALE ENTRATE FINALI (A)	-10.534	-10.534
Spese correnti (netto interessi)	3.199	3.199
Interessi	-435	-435
Spese In conto capitale	1.488	-380
TOTALE SPESE FINALI (B)	4.252	2.384
SALDO NETTO DA FINANZIARIE (A-B)	-14.786	-12.918

La manovra sulle entrate

Nella successiva Tabella V.6-3 sono evidenziate, in termini di gettito, le misure adottate in sede di manovra di finanza pubblica per il 2018, in cui rientrano anche gli effetti derivanti dal decreto-legge n. 148/2017, contenente disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili.

In particolare, per le entrate tributarie, si stima complessivamente una perdita di gettito pari ad 11.464 milioni di euro. Rileva, a tal proposito, la riduzione di 14.903 milioni di euro, che, insieme alla riduzione prevista dal decreto-legge n. 148/2017 per ulteriori 840 milioni, ha garantito la totale sterilizzazione degli aumenti dal 10% all'11,5% dell'aliquota Iva ridotta e dal 22% al 25% dell'aliquota Iva ordinaria previsti per l'anno 2018. Ulteriori diminuzioni di entrate tributarie sono determinate dall'ampliamento delle condizioni fiscali agevolate volte a: abbassare dal 15% al 10% l'aliquota della cedolare secca per gli immobili locati a canone concordato, con effetti pari a 126 milioni di euro; escludere dall'applicazione dell'addizionale IRES del 3,5 per cento le Società di Intermediazione Mobiliare, con minori entrate pari a 19 milioni di euro; aumentare da 7.500 euro a 10.000 euro il limite di importo per la non concorrenza alla formazione del reddito per le indennità e i compensi erogati ai direttori artistici ed ai collaboratori tecnici, nonché quelli erogati nell'esercizio diretto di attività sportive dilettantistiche, con una perdita di gettito pari a 9 milioni di euro; riconoscere la detraibilità ai fini IRPEF delle spese sostenute per l'acquisto di abbonamenti ai servizi di trasporto pubblico locale, nonché dei premi relativi alle polizze assicurative contro il rischio di eventi calamitosi aventi come oggetto gli immobili ad uso abitativo, con minori entrate rispettivamente pari a 4 milioni di euro e 13 milioni di euro. Inoltre, a favore dei contribuenti residenti nei Comuni interessati dagli eventi sismici succedutisi dal mese di agosto 2016 viene disposto un diverso piano di restituzione dei versamenti tributari sospesi, rispetto a quanto inizialmente previsto dall'articolo 48 del decreto-legge n. 189/2016, passando da 9 a 24 rate mensili, determinando una perdita di gettito pari a 72 milioni di euro.

Incrementi di gettito sono, invece, attesi, tra l'altro, da: il differimento al 2018 dell'entrata in vigore del regime dell'IRI, con conseguenti maggiori entrate valutate in 1.776 milioni di euro; l'incremento degli acconti previsti per il versamento dell'imposta sulle assicurazioni che per l'anno 2018 è stabilito pari al 58% in luogo del previgente 40%, con maggiori entrate stimate in 576 milioni di euro; la proroga della rideterminazione dei valori di acquisto delle partecipazioni non negoziate e dei terreni edificabili da parte dei soggetti persone fisiche, delle società semplici e degli enti non commerciali, con un maggior gettito pari a 333 milioni di euro per l'anno 2018; l'applicazione della ritenuta d'imposta al 26% ai redditi di capitale e i redditi diversi conseguiti da persone fisiche per il possesso e la cessione di partecipazioni qualificate, analogamente a quanto previsto per le partecipazioni non qualificate, con maggiori entrate pari a 258 milioni di euro; l'esclusione dei dividendi esteri dal calcolo del Reddito Operativo Lordo (ROL), con maggiori entrate stimate in 145 milioni di euro.

Nell'ambito degli interventi di contrasto all'evasione fiscale sono da evidenziare, in particolare: l'introduzione di un sistema generalizzato di fatturazione elettronica obbligatoria, che entra in vigore anticipatamente, a partire dal 1° luglio 2018, nei settori degli appalti pubblici e dei carburanti, ai cui si devono aggiungere misure mirate al recupero IVA da contrasto alle frodi, con maggiori entrate complessivamente pari a 202 milioni di euro; l'introduzione di misure destinate al

settore dei carburanti e degli oli minerali, quali la pianificazione di un piano straordinario di controlli, finalizzato all'emersione di basi imponibili e imposte sottratte a tassazione nel settore della commercializzazione e distribuzione dei carburanti, il superamento, a partire dal 1° luglio 2018, del sistema delle schede carburanti attualmente utilizzato, nonché la subordinazione, per i combustibili introdotti nei depositi fiscali, dell'immissione in consumo al versamento dell'imposta sul valore aggiunto con modello F24, da cui si stima un recupero di gettito per il 2018 complessivamente pari a 396 milioni di euro.

Con riferimento al decreto-legge n. 148/2017, gli interventi di maggior rilievo riguardano l'estensione della definizione agevolata, di cui all'articolo 6 del decreto-legge n. 193/2016, dei carichi affidati agli agenti della riscossione fino al 30 settembre 2017, stabilendo altresì la riammissione dei debitori non ammessi alla stessa procedura, a causa del mancato tempestivo pagamento di tutte le rate, nonché l'estensione dello *split payment* a tutte le società controllate dalla P.A., oltre alla già citata parziale sterilizzazione dell'aumento delle aliquote IVA. Gli effetti netti derivanti dal complesso delle misure in materia tributaria introdotte dal decreto-legge n. 148/2017 sono stimati in minori entrate per 281 milioni di euro.

Per le altre entrate, le misure della Legge di Bilancio e del decreto-legge n.148 del 2017 determinano un maggior gettito complessivamente pari a 930 milioni di euro. Tra le altre, assumono rilievo: le minori entrate, pari a 2.694 milioni di euro, derivanti dalle diverse modalità di attuazione del concorso alla finanza pubblica a carico delle regioni a statuto ordinario, per il settore non sanitario, nonché dalla parziale riduzione del medesimo; le maggiori entrate derivanti dall'assegnazione, mediante procedura di selezione competitiva, dei diritti d'uso delle frequenze radioelettriche relative alla banda 694-790 MHz e delle bande di spettro pioniere 3,6-3,8 GHz e 26,5-27,5 GHz, per lo sviluppo del 5G, per un importo stimato in complessivi 2.500 milioni di euro, di cui 1.250 milioni di euro da versare da parte degli aggiudicatari nell'anno 2018; le ulteriori maggiori entrate pari a 552 milioni di euro, relative alla raccolta delle scommesse e del gioco del Bingo sia per le proroghe a titolo oneroso, sia per l'assegnazione delle concessioni mediante gara; i versamenti da parte del concessionario dell'infrastruttura autostradale A22 Brennero-Modena e della società Armamenti e Aerospazio S.p.a. in liquidazione per importi rispettivamente pari a 160 milioni di euro e 100 milioni di euro per l'anno 2018; infine, le maggiori entrate per 1.497 milioni di euro derivanti dalle misure introdotte con il decreto legge n. 148/2017, tra le quali emergono la restituzione dei finanziamenti statali erogati in favore del gruppo ILVA al fine dell'attuazione del Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria per un importo pari a 534 milioni di euro, nonché gli introiti derivanti dalla prosecuzione della concessione in essere per la raccolta, anche a distanza, delle lotterie ad estrazione istantanea, per un importo pari a 750 milioni di euro.

TABELLA V.6-3 BILANCIO DELLO STATO: EFFETTI SULLE ENTRATE DELLA MANOVRA FINANZIARIA PER L'ANNO 2018

<i>Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di Bilancio 2018)</i>	Importo
ENTRATE TRIBUTARIE	
Detrazioni per interventi antisismici, di ristrutturazione edilizia, energetici, ecobonus e acquisto beni mobili	52
Riallineamento valori contabili operazioni su partecipate estere -AMPLIFON	73
Esclusione IRES società di intermediazione	-19
Sterilizzazione incremento aliquote IVA	-14.903
Misure previdenziali e assistenziali in favore dei lavoratori addetti ad attività gravose e di incentivo allo sviluppo della previdenza complementare	-2
Rendita Integrativa Temporanea Anticipata (RITA)	4
Agevolazione fiscale incentivo esodo lavoratori ricollocati	-7
Rateizzazione tributi sospesi sisma Centro Italia - da 9 a 24 rate (art. 48 D.L. 189/2016)	-72
No tax area attività sportive	-9
Differimento disciplina IRI al 2018 - Imposta sul reddito d'impresa	1.776
Detraibilità premi polizze assicurative contro eventi calamitosi- immobili uso abitativo	-13
Modifica aliquota acconto da 40% a 58% sull'imposta assicurazioni	576
Deducibilità interessi passivi - esclusione dividendi esteri da ROL	145
Modifica regime fiscale redditi da capitale	258
Proroga rideterminazione dei valori di acquisto terreni e partecipazioni	333
Proroga esenzione IMU su immobili inagibili	-5
Disposizioni contrasto evasione fiscale - Fatturazione elettronica	202
Disposizioni contrasto frodi nel settore olii minerali	271
Detrazioni spese per trasporto pubblico locale	-4
Riduzione aliquota cedolare secca da 15% a 10%	-126
Contrasto frodi settore carburanti: IVA	125
Disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili (D.L. n. 148/2017)	-281
Altre	160
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	-11.464
ALTRE ENTRATE	
versamento Società Fintecna S.p.a	40
Rapporti finanziari Stato-Regioni a statuto ordinario	-2.694
Riduzioni Ministeri	28
Asta frequenze - Banda 5G e digitale terrestre	1.250
Disposizioni in materia di giochi - proroga concessione e gara Bingo e scommesse	552
Corrispettivo concessione autostradale A22 Brennero	160
Versamento Società Armamenti Aerospaziali Spa	100
Proroga sospensione oneri sismi 2012 - 2016 -2017	-14
Disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili (D.L. n. 148/2017)	1.497
Altre	11
TOTALE ALTRE ENTRATE	930
TOTALE ENTRATE FINALI	-10.534

N.B. : comprensivo degli effetti finanziari e programmatici del D.L. 148/2017

La manovra sulle spese

Le misure adottate per il 2018, con la manovra di finanza pubblica, determinano maggiori uscite nette pari a 4.252 milioni (Tab.V.6-4 e Tab.V.6-4 bis⁶²). In particolare, gli interventi riguardano le spese correnti per 2.764 milioni e le spese in conto capitale per 1.488 milioni.

Dal lato delle coperture, concorrono al finanziamento della manovra i risparmi derivanti dalla nuova procedura di revisione della spesa prevista dalla riforma della

⁶² La tabella V.6.4 Bis espone il dettaglio degli effetti delle misure introdotte dalla manovra, distinte per interventi e coperture di maggior rilievo per il 2018 sul Bilancio dello Stato.

legge di contabilità e finanza pubblica e applicata, per la prima volta, per l'anno in corso con riferimento al triennio di programmazione 2018-2020.

Tra le spese correnti, nell'ambito dei redditi da lavoro dipendente, si prevedono interventi (+2.027 milioni) destinati al rinnovo dei contratti del personale pubblico con oneri a carico del bilancio dello Stato, volto a rafforzare e rinnovare gli organici delle amministrazioni statali, delle forze dell'ordine e degli uffici giudiziari, e incrementare la dotazione del fondo per la prosecuzione delle missioni internazionali e dei fondi per l'integrazione dei trattamenti economici del personale delle Forze armate dei Corpi di polizia e dei Vigili del fuoco. Per quanto riguarda il settore dell'istruzione e dell'università e della ricerca la manovra dispone l'adeguamento delle retribuzioni dei dirigenti scolastici ed il ripristino della possibilità di conferire le supplenze brevi al personale amministrativo e tecnico. Per quanto riguarda l'università e gli enti di ricerca è prevista l'assunzione di circa 1.600 nuovi ricercatori e la revisione della disciplina sugli scatti stipendiali dei professori universitari.

Per i trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche, gli interventi previsti dalla manovra, pari a 764 milioni, sono inerenti principalmente al settore degli enti locali. E' previsto, in particolare, un contributo alle Province e alle città metropolitane delle Regioni a statuto ordinario per l'esercizio di funzioni fondamentali, per complessivi 416 milioni, e un contributo ai Comuni a titolo di ristoro del gettito non acquisibile dagli stessi a seguito dell'introduzione della Tasi, per 300 milioni.

I trasferimenti correnti a famiglie risentono dei maggiori stanziamenti disposti per il fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale (300 milioni), dell'incremento delle soglie reddituali per la corresponsione del bonus "80 euro" (211 milioni), della proroga del bonus cultura per i diciottenni (290 milioni), della proroga dell'assegno per la natalità, c.d. "bonus bebè" (185 milioni).

Per gli interventi di spese in conto capitale, sui contributi agli investimenti alle amministrazioni pubbliche, incidono, in particolare, i contributi per spese di investimento degli enti locali (340 milioni) e le variazioni del Fondo sviluppo e coesione, per complessivi 742 milioni. Sugli "altri trasferimenti in conto capitale", incidono invece i maggiori stanziamenti previsti per il Fondo da ripartire per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del paese⁶³.

Infine, relativamente alle acquisizioni delle attività finanziarie, la manovra determina un incremento di 605 milioni, di cui 300 sono destinati al finanziamento, a titolo oneroso, a favore di Alitalia s.p.a. e 300 milioni sono destinati, sotto forma di finanziamenti agevolati, a imprese in rilevanti difficoltà finanziarie anche ai fini della continuazione delle attività produttive e del mantenimento dei livelli occupazionali.

⁶³ L'utilizzo del fondo è disposto con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri e riguardano le seguenti finalità: trasporti, viabilità, mobilità sostenibile, sicurezza stradale, riqualificazione e accessibilità delle stazioni ferroviarie, reti idriche, opere di collettamento fognatura e depurazione, ricerca, difesa del suolo, dissesto idrogeologico, risanamento ambientale e bonifiche, edilizia pubblica compresa quella scolastica, attività industriali ad alta tecnologia e sostegno alle esportazioni, informatizzazione dell'amministrazione giudiziaria, prevenzione del rischio sismico, investimenti per la riqualificazione urbana per la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia ed eliminazione delle barriere architettoniche